



Autismo:
Il Progetto di Vita nei giovani
adulti: dalla valutazione al
programma educativo

Vicenza 5 ottobre 2018

Marco de Caris
m.decaris@me.com



20 anni fa....

- Difficoltà diagnostiche
- L'intervento
- interpretazione
eziopatogenetica
- integrazione scolastica
- ...



campagna della NAS
2008

- qualità della vita delle persone
adulte
- prognosi



Molte delle ricerche
sono focalizzate sui

- La diagnosi è migliorata e si è
perfezionata
- c'è una scelta di programmi
d'intervento validati
- ...ma l'autismo non scompare con
l'età adulta e le persone con
Autismo sono Adulte per molto più
tempo di quanto sono bambini



L'adolescenza è un periodo di transizione, ma...



DA COSA...?

A COSA...?



Review of papers on ASD 1946-2011
(Mukaetova-Ladinska et al., 2012)



Occupazione

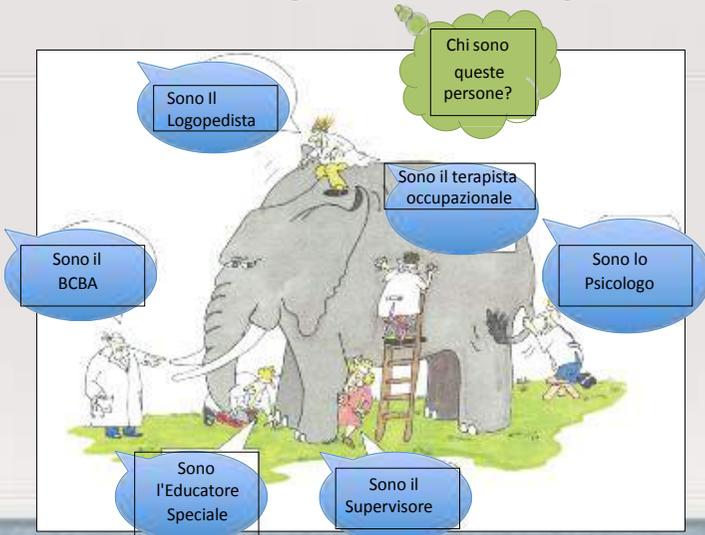
- 14% professioni di rilievo intellettuale
- 13% lavori manuali non professionali
- 18% lavoro protetto
- 55% nessuno lavoro

Relazioni sociali

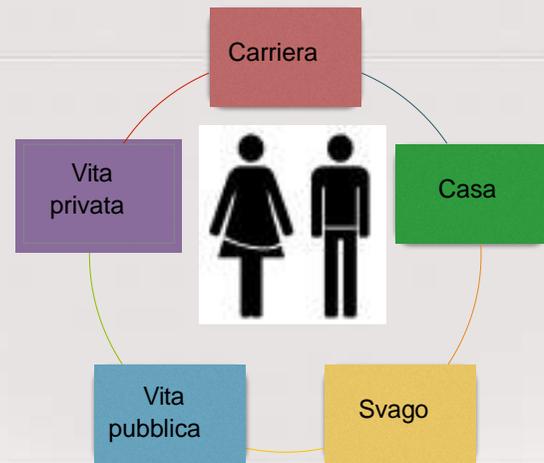
- 7% una relazione significativa con reciprocità
- 10% qualche amico ma con una reciprocità limitata
- 28% nessuna amicizia specifica
- 55% nessuno rapporto sociale

Tutto ciò che insegnamo...è veramente utile?

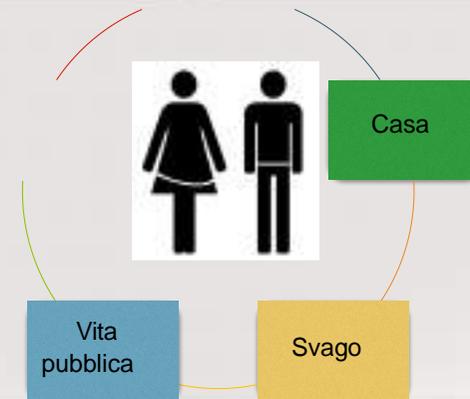
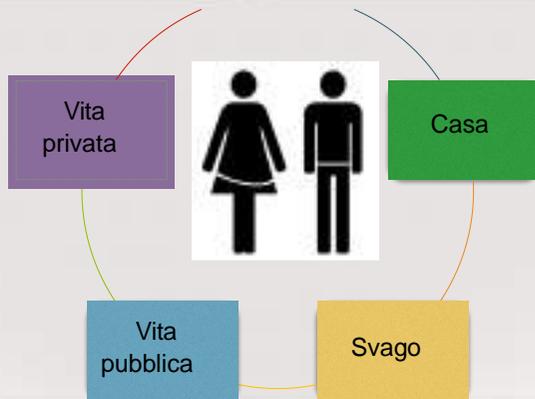
ASD è più che la somma delle sue parti – persino delle sue parti analitiche comportamentali

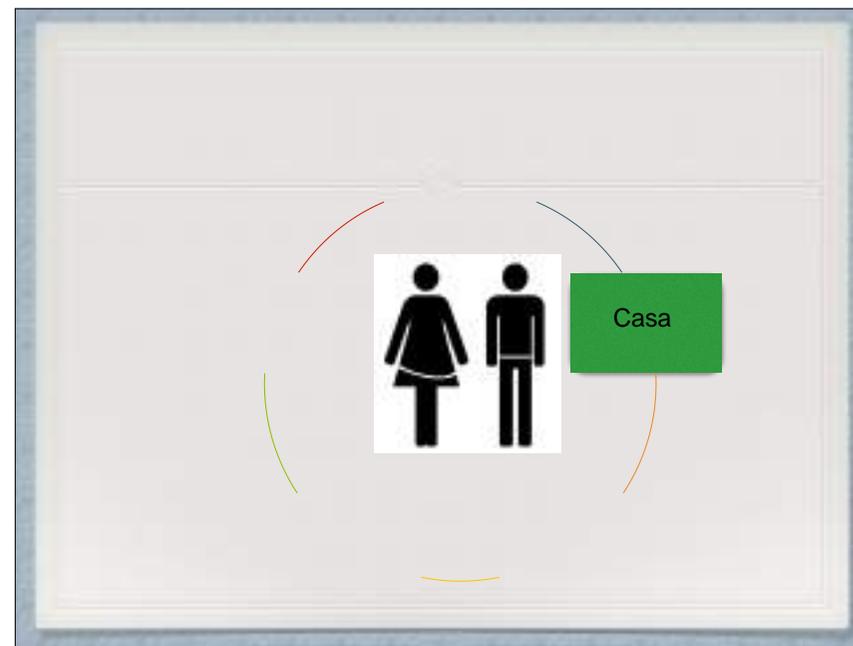
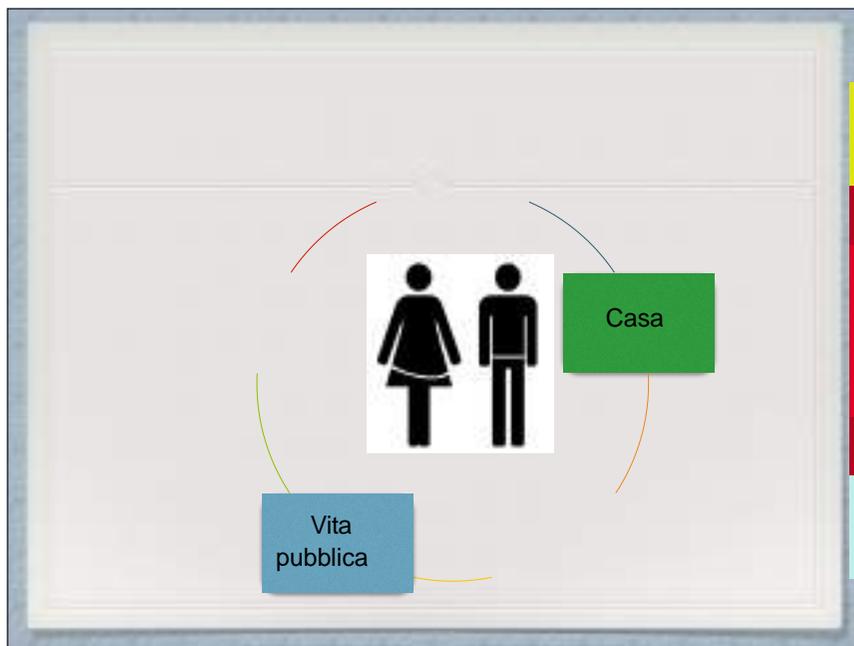


Caratteristiche tipiche dell'adulto

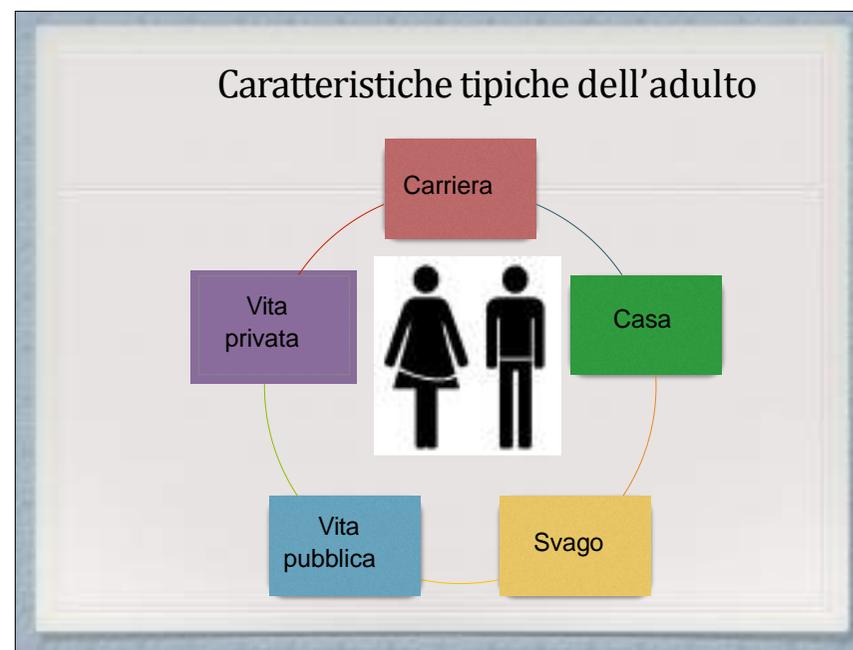


Gerhardt P2013

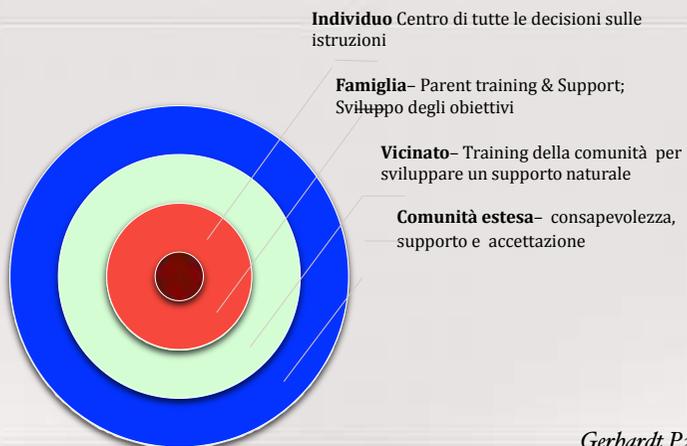




In assenza di tutte queste componenti, le nostre esistenze si ridimensionano sempre più, divengono meno interessanti, più complicate e la qualità di vita diminuisce.



Sfere di intervento per la transizione



Gerhardt P2013



Abilità sociali

Pre-scuola	Scuola primaria	Scuola secondaria
<ul style="list-style-type: none"> • Orientamento • Saluto • Condivisione • Turno • Seguire, farsi condurre 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere il contesto sociale • Scambiare interessi e preferenze • Immaginazione scambio dei ruoli • Iniziare una conversazione • Coinvolgersi in un gruppo • Iniziativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Conversazione complessa • Apparenza • Negoziazione • Invito



La qualità della vita

“Qualità della vita è un termine usato per descrivere una condizione temporale di soddisfazione personale in diverse condizioni di vita quali: benessere psico- fisico, emotivo, relazioni interpersonali, inclusione sociale, crescita personale, benessere materiale, autodeterminazione e diritti individuali

R. Schalock, (2001)



T.E.A.C.C.H.

- Cosa significa Approccio TEACCH?
- **T**reatment and **E**ducation of **A**utistic and
Related **C**ommunication **H**andicapped **C**hildren

Schopler E. , G. Mesibov & al.



The TEACCH mission is:

- To enable individuals with autism to function as meaningfully and as independently as possible in the community;
- To provide exemplary services throughout North Carolina to individuals with autism and their families and those who serve and support them;
- As a member of the University community, to generate knowledge; to integrate clinical services with relevant theory and research; and to disseminate information about theory, practice, and research on autism through training and publications locally, nationally and internationally.

This page was last updated on Friday March 26th, 2004
© 1995-2004 The University of North Carolina
All Rights Reserved



I principi

- Intervento centrato sulla persona
- Conoscenza dell'autismo
- Adattamento dell'ambiente alla persona
- Strategie di intervento basate sulle abilità e gli interessi della persona
- Collaborazione con la famiglia e tutte le figure di riferimento

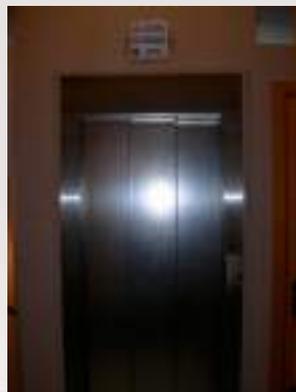


Educazione strutturata

- Organizzare l'ambiente fisico secondo una "cultura dell'autismo"
- Sviluppare schede di osservazione/valutazione
- Rendere chiare ed esplicite le aspettative (obiettivi)
- Programmi individualizzati



Messaggi ed informazioni visivi



Messaggi ed informazioni visivi

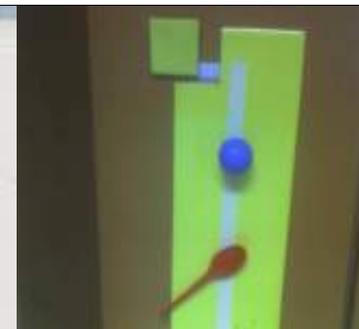
- Oggetti
- Foto
- Disegni
- Simboli
- Scritte
- ...



SPIVA E
COMANDO

VIENE IL LETTO

PIRELLA BRUNO
GIUNO DI SOCIETÀ



Scheda giornaliera: Martedì	
8:00	Circle time
8:30	Gioco libero
9:00	Leggiamo una storia
9:30	Merenda
10:00	Giocchi all'aperto
10:30	Musica
11:00	Lavoro a tavolino

Insegnare delle abilità e incentivare l'autonomia

ECAP

NON DIMENTICARE!

Gli aiuti "step by step" aiutano a portare a termine il compito in modo più indipendente. Creano, inoltre un'opportunità di apprendimento assente dall'errore perché, in pratica, escludono la possibilità di sbagliare. Consultare uno schema che suggerisce l'ordine del lavoro permette di scoprire che cosa si deve fare prima e dopo.



Alti ambiti di intervento delle strategie di CAA (regole sociali)

ECAP

Fai il tuo bagno

Aspetta e aspetta prima di parlare con i tuoi

Sei pronto a ti togliere le scarpe?

Tieni le cinture allacciate!!!

Parlatemi

Vedi un cane? È molto bello, giusto?



Il lavoro riabilitativo attraverso stagioni della vita

ECAP







Un'ottica "ampia"

- qualità della vita della persona
- rilevanza degli insegnamenti per la persona e per la sua famiglia
- Non solo lavoro al tavolo, ma

comunicazione, abilità sociali,

Gestione del tempo libero



Non un metodo ma una filosofia: ed oggi?

- Coordinare ed integrare i servizi per seguire la persona in ogni fascia di età
- Modificare l'ambiente ed i programmi in funzione dei cambiamenti della persona e delle modificazioni sociali (battaglia navale o videogame?)



dalla valutazione al trattamento

identificare bisogni e deficit attraverso la valutazione



obiettivi specifici, e piani di intervento individualizzati, che abbiano come base l'insegnamento di abilità



Modello biopsico – sociale fornito dalla Classificazione ICF dell'OMS

Oltre la diagnosi di autismo...di cosa abbiamo bisogno?

Nell'ottica ICF la valutazione è finalizzata al funzionamento della persona, a descrivere la sua situazione funzionale, cioè come la persona "funziona" per quanto riguarda le sue condizioni fisiche, la sua autonomia, il suo ruolo sociale, le sue condizioni intellettive ed emozionali.



Quando effettuare una valutazione

- All'inizio del trattamento (valutazione iniziale)
- Periodicamente per verificare l'andamento dell'intervento e/o il raggiungimento degli obiettivi previsti



Perchè effettuare una valutazione

- dove siamo? (la situazione attuale)
- dove vogliamo andare? (gli obiettivi)
- stiamo andando nella giusta direzione? (monitoraggio)
- abbiamo raggiunto gli obiettivi? (verificare)

LA VALUTAZIONE FUNZIONALE “partecipata”

La valutazione funzionale

- Esistono diverse modalità di valutazione della persona con autismo
- Ogni strumento indaga aspetti differenti della persona

La valutazione funzionale

- La scelta degli strumenti e l'utilizzo di protocolli adatti dipende dall'esperienza e dalla formazione del clinico
- La valutazione funzionale è indispensabile per impostare un piano di trattamento mirato ed individuale
- Durante l'osservazione la domanda deve essere sempre..."che fare?"

Che significa: osservazione "funzionale-diretta-strutturata"

Osservazione di "come funziona" la persona con autismo nei differenti contesti di vita stante la diagnosi e il livello intellettivo

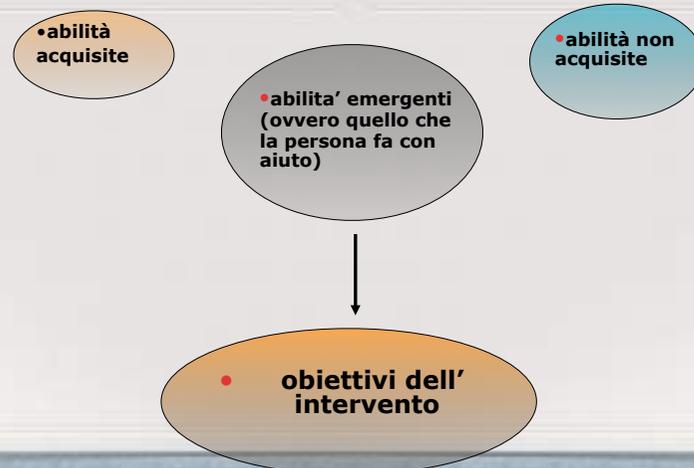
Osservazione diretta (guardare con sistematicità e metodologia ai fini di una raccolta dati: l'area socio - comunicativa, il gioco spontaneo e non,...)

Osservazione strutturata (attribuire un significato ad un dato, ad una misura o ad un insieme di misure: valutazione funzionale, diagnostica, neuropsicologica...)

Cosa valutare

- le strategie di raggiungimento del risultato
- Il tipo ed il grado di aiuto necessari al ragazzo
- Quale la motivazione del ragazzo rispetto alle varie attività proposte e al suo svolgimento

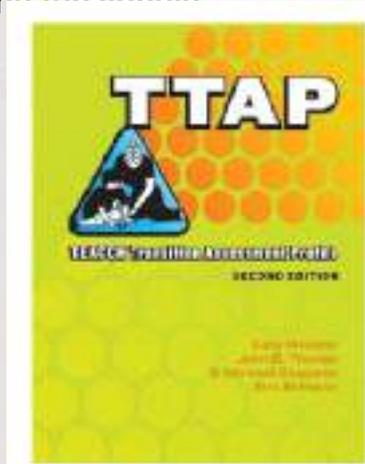
Cosa otterrò alla fine della valutazione funzionale?





Autismo e valutazione funzionale

T.E.A.C.C.H. Transition Assessment Profile



TTAP

- ❑ Lo scopo è:
 - ❑ Comprendere l'adolescente e l'adulto in modo concreto e descrittivo
 - ❑ avere un profilo e una misura standardizzata
- ❑ L'obiettivo è:
 - ❑ Sviluppare un programma di intervento individualizzato, con la finalità del miglioramento della qualità della vita



Come si articola

❑ Tre scale

- ❑ Osservazione diretta
- ❑ Scala familiare (o residenziale)
- ❑ Scala scolastica/lavorativa

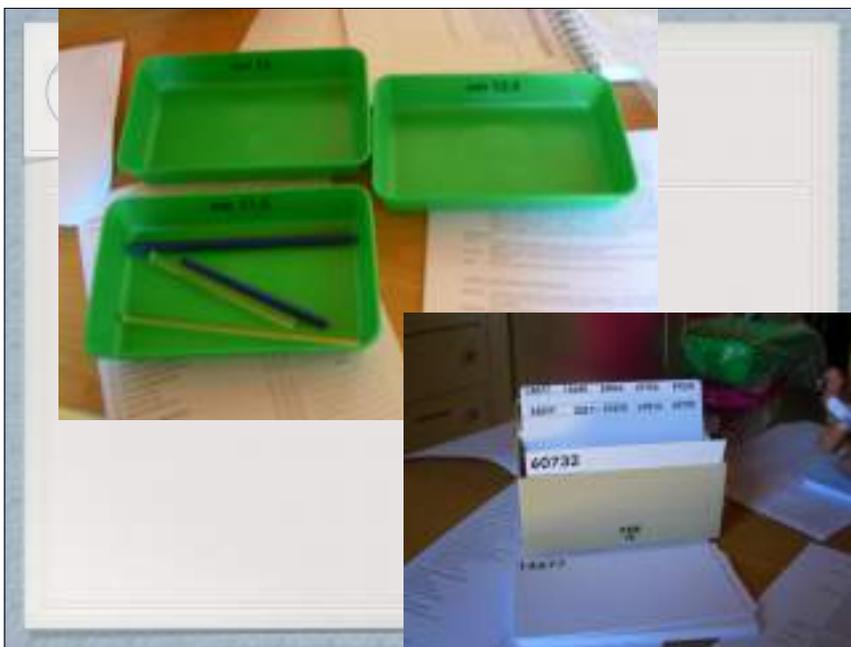
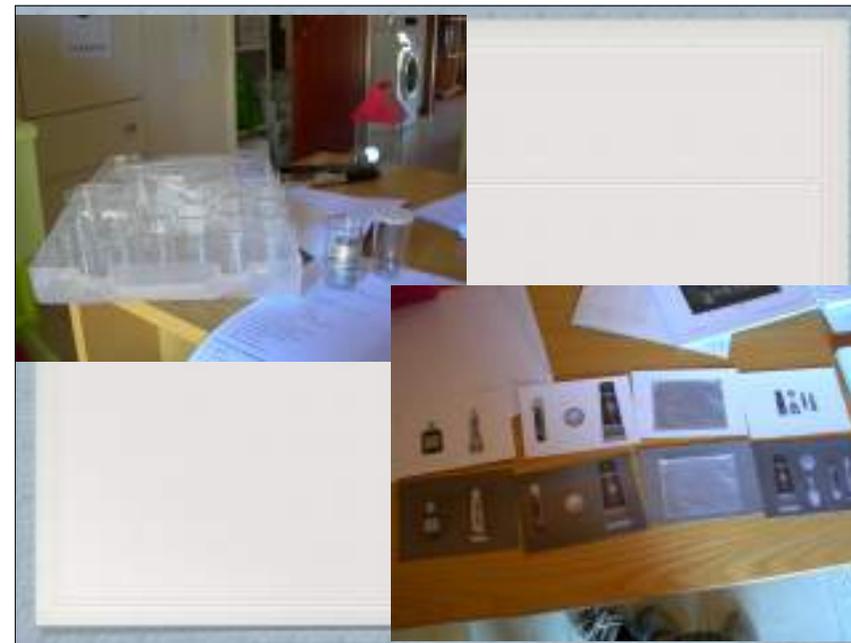
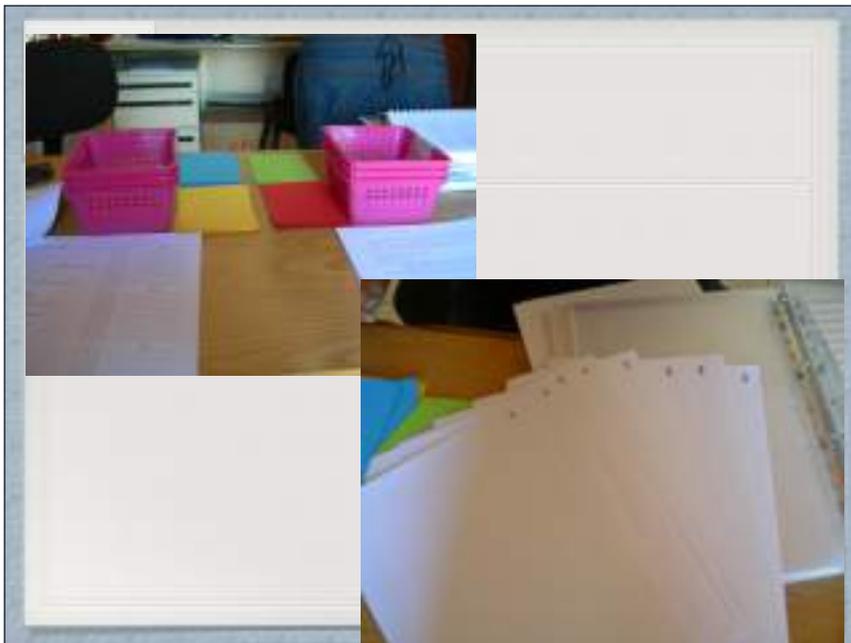
❑ Sei aree funzionali

- ❑ Attitudini lavorative
- ❑ Comportamenti lavorativi
- ❑ Funzionamento indipendente
- ❑ Abilità di tempo libero
- ❑ Comunicazione funzionale
- ❑ Comportamento interpersonale



attitudini lavorative

- ↻ classifica gli oggetti
- ↻ corregge gli errori di classificazione
- ↻ abbina oggetti a istruzioni visive
- ↻ abbina e classifica i colori
- ↻ riunisce i fogli seguendo un ordine prestabilito
- ↻ utilizza la corrispondenza uno a uno per completare un compito
- ↻ assembla un kit da viaggio
- ↻ mette in ordine alfabetico
- ↻ misura con il righello
- ↻ ordina utilizzando il criterio numerico
- ↻ segue un elenco di istruzioni utilizzando misurini per cucinare
- ↻ utilizza la tastiera per scrivere



 **comportamenti lavorativi**

- ☞ lavora a una linea di montaggio
- ☞ si applica al compito con continuità
- ☞ non si lascia distrarre dai rumori dell'ambiente
- ☞ lavora senza supervisione
- ☞ lavora in modo produttivo
- ☞ lavora con precisione e in modo sistematico
- ☞ risponde agli stimoli dell'ambiente
- ☞ tollera al passaggio da un'attività all'altra
- ☞ chiede aiuto quando è necessario
- ☞ accetta le correzioni
- ☞ tollera le interruzioni
- ☞ tollera la fatica durante il test



Funzionamento indipendente

- ☞ legge l'ora
- ☞ riconosce il denaro
- ☞ calcola importi di denaro
- ☞ riconosce i segnali convenzionali
- ☞ si lava le mani
- ☞ utilizzo dei distributori automatici
- ☞ mostra comportamenti adeguati a tavola
- ☞ utilizza il denaro
- ☞ consegna messaggi
- ☞ utilizza il calendario
- ☞ compila e annota un libro di nota spese
- ☞ segue lo schema delle attività



abilità di tempo libero

- ☞ si impegna in attività solitarie
- ☞ riordina il materiale di gioco dopo l'intervallo
- ☞ gioca freccette
- ☞ segna i punti nel gioco delle freccette
- ☞ gioca ad un semplice gioco con le carte
- ☞ lancia la palla nel canestro
- ☞ utilizza gettoni per riconoscere la fine dell'attività
- ☞ legge una rivista o un catalogo
- ☞ gioca a un gioco di carte più complesso
- ☞ richiede attività di tempo libero per rispondere alla strategia
- ☞ progetta un'attività di tempo libero in contesto sociale
- ☞ pianifica la somma di denaro necessario per un'attività di tempo libero



comunicazione funzionale

- ☞ comprende istruzioni verbali o gestuali
- ☞ risponde a domande sul suo stato attuale
- ☞ segue istruzioni posticipate
- ☞ segue istruzioni visive
- ☞ fornisce informazioni personali in caso di emergenza
- ☞ comunica i propri bisogni
- ☞ mostra un atteggiamento positivo
- ☞ comprende divieti
- ☞ comunica spontaneamente
- ☞ segue le istruzioni scritte
- ☞ fa semplici acquisti
- ☞ prende nota dei messaggi telefonici



comportamenti interpersonale

- ☞ risponde al proprio nome
- ☞ saluta adeguatamente all'inizio della seduta
- ☞ reagisce alla presenza dell'esaminatore
- ☞ sorride in modo adeguato
- ☞ mostra autocontrollo
- ☞ mostra comportamenti interpersonali positivi
- ☞ non mostra comportamenti interpersonali negativi
- ☞ si sposta con l'esaminatore
- ☞ reagisce al contatto fisico in modo appropriato
- ☞ partecipa a giochi di società
- ☞ intrattiene una conversazione
- ☞ segue le istruzioni visive



Andrea, 16 anni,
diagnosi di disturbo
dello Spettro autistico



PUNTEGGI E LIVELLI DI AIUTO

- Indipendente (2)**
- Aiuto gestuale (1)
- Aiuto verbale (1)
- Dimostrazione (1)
- Guida fisica (0)



Gli aiuti

- ◆ **strutturare l'ambiente fisico e relazionale**
- ◆ **chiarificare e visualizzare**
- ◆ aiutare verbalmente
- ◆ offrirsi come modello
- ◆ indicare
- ◆ guidare fisicamente



La valutazione informale

- **VCCS** scheda di valutazione del comportamento in un contesto sociale: da utilizzare prima e dopo l'intervento
- **Report quotidiano** della performance
- **CCS** Checklist dei comportamenti sociali



Sfera d'intervento: CASA

è necessario fornire competenze all'interno della casa stessa:

- cura di sé che includa doccia, igiene, vestirsi,...
- Privacy
- cucinare e mangiare in modo salutare
- abilità adattive domestiche che includano: bucato, pulire, fare la lavastoviglie, giardinaggio,...
- norme di sicurezza domestica



Sfera d'intervento: LAVORO

È necessario organizzare l'intervento sia preventivamente (ambiente protetto) sia all'interno del posto di lavoro della persona, per sviluppare abilità che includano:

Hard Skills

- Insegnamento di competenze lavorative specifiche
- organizzare gli spostamenti autonomi
- Uso di comportamenti lavorativi che includono: automonitoraggio, correzione dell'errore, risoluzione dei problemi, livello di produzione
- ...

Soft Skills

- Richiesta dell'aiuto
- routines sociali
- conversazione
- iniziativa
- mediazione con i colleghi
- riconoscimento dei ruoli
- cosa fare durante la pausa
-



Sfera d'intervento: TEMPO LIBERO

l'intervento deve essere fornito all'interno della casa o nella comunità, per sviluppare:

- abilità di scelta per determinate attività potenziali e gradite
 - gli "interessi ristretti" sono tempo libero?
 - come stabilisco la piacevolezza?
- indipendenza possibile nell'accesso alle attività di tempo libero
- valutazione della piacevolezza nelle attività per identificare nuove preferenze
- attività individuabili della comunità come attività ricreativa, facilmente raggiungibili e che promuovano l'inclusione sociale



Sfera d'intervento: VITA PUBBLICA

l'intervento deve essere operato all'interno dell'ambiente stesso di frequentazione della persona, per identificare:

- Individuare le attività sociali desiderabili dalla persona e quelle che hanno un valore dal punto di vista dello sviluppo sociale
 - come bilanciarle?
 - fare la spesa, mangiare al ristorante, uso dei trasporti pubblici, uso del cellulare hanno la stessa piacevolezza?
- sicurezza all'interno della comunità
- autodifesa
- Imprevisto, problem solving e autogestione emotiva



Sfera d'intervento: VITA RELAZIONALE

è importante sostenere la persona laddove sia necessario, affinché abbia:

- buona abilità nel creare delle amicizie e mantenerle
 - approccio, argomenti, accettazione delle differenze,
 - ...
- buona abilità nell'accettare feedback e gestire delusioni
- buona abilità nel gestire i propri comportamenti sessuali e affettivi
- problem solving sociale in accordo con le necessità dell'ambiente frequentato

I parametri di un intervento efficace nel comportamento adattivo includere :

1. **Contesto**- Dove avviene il comportamento
2. **Intensità**'- Quante volte si ha il comportamento
3. **Efficienza**- quale e' la velocità di risposta associato al comportamento
4. **Trasferimento del controllo** - qual è lo stimolo che controlla il comportamento
5. **Valore**- Perché questa abilità può essere importante per la persona

Indici di funzionalità

(Gerhardt P., 2012)

- **funzionalità**: livello al quale l'abilità si è acquisita, può essere applicata in ambienti multipli
- **grado di indipendenza concesso**: livello al quale l'abilità acquisita riduce la dipendenza da un altro individuo
- **frequenza accettabile d'errore**: il livello d'errore che sarebbe atteso in condizioni tipiche per un'abilità considerata acquisita
- **livello accettabile di rischio**: livello di rischio per se stessi o altri se il livello di errore è superato ora presente durante l'insegnamento
- **divertimento personale**: la misura in cui l'individuo sarà in grado di accedere ad un rinforzo attraverso la partecipazione o dimostrazione dell'abilità
- **inclusione comunitaria**: la misura in cui la massimizzazione della vita permette all'individuo di navigare in ambiente comunità diverse sempre più complesse



analisi del compito

- L'analisi del compito consiste:
 - nell'identificare e sequenziare le componenti del compito
 - nell'identificare i prerequisiti all'esecuzione delle diverse componenti
- Con gli obiettivi di:
 - costruire una check list (lista di valutazione) per verificare il possesso di un'abilità e il livello di aiuto necessario ad eseguirla
 - eventualmente identificare i prerequisiti ad una determinata abilità in modo da orientare l'intervento sul loro sviluppo
- I passi sono:
 1. Identificare la situazione e i materiali
 2. Mettere a punto la lista di valutazione
 3. Mettere il bambino in situazione ed osservare l'esecuzione, fornendo gli aiuti necessari
 4. Discutere il risultato
 5. Adattare e riproporre

TASK ANALYSIS

Nome bambino LUCA L. Legenda: **PFp**= prompt fisico parziale
PFt= prompt fisico totale
PVp= prompt verbale parziale
PVt= prompt verbale totale
I= indipendente

Target	Metodo di Insegnamento	Data di Implementazione	Criterio di Masterizzazione	Data di Masterizzazione
Lavare I DENTI				

Steps	Data																																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31		
1. PRENDERE IL TUBETTO DEL DENTIFRICIO																																	
2. APRO IL TUBETTO DEL DENTIFRICIO																																	
3. PRENDE LO SPAZZOLINO																																	
4. PREME IL TUBETTO DEL DENTIFRICCIO SULLO SPAZZOLINO																																	
5. POSA IL TUBETTO DEL DENTIFRICIO SUL LAVANDINO																																	
6. APRE IL RUBINETTO DEL ACQUA FREDDA																																	
7. APRE LA BOCCA E INIZIA A LAVARE I DENTI																																	
8. SCIAQUA LO SPAZZOLINO E LO POSA																																	
9. SCIAQUA LA BOCCA																																	
10. SPUTA L'ACQUA																																	
11. SI ASCIUGA																																	
12.																																	

Dati

Nome _____ Ambientw _____

Attività # _____ Obiettivo _____ Code: + = independent, / = prompting required

prove per sessione _____ # di prove per baseline _____ * = # of "+" trials this day.

Data	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31		
Iniziali del professionista																																	
Task Steps																																	
25		25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25		
24		24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	
23		23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	
22		22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	
21		21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	
20		20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	
19		19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	
18		18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	
17		17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	
16		16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	
15		15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	
14		14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	
13		13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	
12		12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	
11		11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	
10		10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	
9		9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	
8		8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	
7		7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	
6		6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	
5		5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	
4		4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	
3		3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	
2		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	
1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	

CHAINING (CONCATENAMENTO)

E' una strategia utilizzata per l'insegnamento di **abilità complesse costituite da sequenze di comportamenti** ben delineate (catene comportamentali).

Comportamenti complessi vengono suddivisi in segmenti, ognuno dei quali viene sottoposto a un distinto processo di apprendimento. E' il caso di abilità di autosufficienza (es. infilare le scarpe, lavarsi i denti, fare un panino etc.)

Dati

Permette l'insegnamento di abilità complesse attraverso la suddivisione in piccoli passi, così che l'acquisizione dell'abilità avvenga gradualmente, ma con un alto livello di rinforzo.

Se la persona ha successo ad ogni passo della catena comportamentale, la sua motivazione aumenta e di conseguenza anche la sua collaborazione, con il risultato che tanto il processo d'insegnamento che quello dell'apprendimento risultano facilitati.



CHAINING (CONCATENAMENTO)

La predisposizione di un programma di CHAINING richiede un procedimento articolato in **tre fasi**:

- a) suddivisione dell'abilità in componenti (TASK-ANALYSIS);
- b) costruzione della catena comportamentale;
- c) strutturazione di un programma di concatenamento delle componenti attraverso il rinforzo gradino per gradino.



CHAINING (CONCATENAMENTO)

3 MODI per insegnare una CATENA STIMOLO-RISPOSTA

- 1) PRESENTAZIONE DEL COMPITO TOTALE
(lo studente tenta tutti i passi della catena dall'inizio alla fine)
- 2) CONCATENAMENTO RETROGRADO
- 3) CONCATENAMENTO ANTEROGRADO



CHAINING RETROGRADO

BACKWARD CHAINING – CONCATENAMENTO ALL'INDIETRO

Si inizia ad insegnare l'abilità **dall'ultimo elemento della catena** per poi arrivare a quello iniziale.

Es. indossare pantaloni

7 passi:

- 1- prendere i pantaloni nel cassetto
- 2- tenere i pantaloni in verticale con il davanti rivolto dall'altra parte rispetto alla persona
- 3- infilare una gamba
- 4- infilare l'altra gamba
- 5- tirare su i pantaloni
- 6- infilare il bottone nell'asola o chiudere il bottone automatico
- 7- tirare su la cerniera



CHAINING ANTEROGRADO

FORWARD CHAINING - CONCATENAMENTO IN AVANTI

Si inizia ad insegnare l'abilità **dal primo elemento della catena**.

Es. comportamento in un bar

1. entrare
2. scegliere
3. ordinare
4. pagare
5. ...



L'aiuto

- Prompting (aiutare)
- Modalità
 - Fisico
 - Gestuale
 - Modello
 - Verbale
 - Visivo
- Vantaggi e svantaggi



L'aiuto

Fading (Attenuazione)

- graduale Valutazione della rapidità
- Valutazione del tipo di Aiuto
- flessibilità
- Livello di intrusività



SHAPING (MODELLAGGIO)

Come si applica?

Si inizia rinforzando un comportamento che è nel repertorio della persona, che può costituire un prerequisito per il comportamento target.

Quando tale comportamento viene acquisito, si iniziano a rinforzare i comportamenti più approssimati al comportamento target.

Il **RINFORZO DIFFERENZIATO** deve sempre tenere presente la quantità di **PROMPT** che vengono forniti all'allievo.

Ecco perché solitamente tale tecnica viene utilizzata in associazione al prompting e fading.



Priorità' nei programmi di transizione

- ✓ Riflettiamo sulla persona e sulla famiglia famiglia rispetto a gli obiettivi desiderati tra 1, 5 e 10 anni
- ✓ Sondiamo gli ambienti correnti e potenziali futuri basandosi su questi obiettivi
- ✓ Valutiamo la necessità di abilità nell'ambiente in termini di abilità produttive, sociali e di navigazione.
- ✓ Priorità per le abilità che sono necessarie in più ambienti
- ✓ Abilità sulla sicurezza
- ✓ Abilità che riducono la dipendenza

✓ Adapted from: Wehman, P. (1992). Life Beyond the Classroom: Strategies for young people with disabilities. Baltimore: Paul H. Brookes.



E... semplificando ...

Quando si parla dello sviluppo di abilità ricordiamo che per una specifica abilità

- Se si può insegnare l'abilità, insegnamola
- Se non si può insegnare l'abilità, adattiamola
- Se non possiamo adattarla, troviamo un modo per aggirarla
- Se non possiamo aggirarla, insegniamo alla persona ad affrontare la cosa



Marco de Caris
m.decaris@me.com



*Non possiamo dirigere il
vento....ma possiamo
orientare le vele*

(Socrate V sec a.c.)

Grazie dell'Attenzione!!!